



*Ispettorato territoriale del lavoro di Bari*

**IL DIRETTORE**

- VISTI gli artt. 1, 34 e 35 del D.P.R. 30/04/1970, n.639, recante norme in attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli artt. 27 e 29 della legge 30/04/1969, n.153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;
- VISTA la legge 9/03/1989, n. 88, recante: "Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro" e segnatamente l'art. 44 che disciplina la composizione dei Comitati provinciali;
- VISTO il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 149 recante "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della L. 10 dicembre 2014, n. 183" con il quale viene istituita l'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro denominata "Ispettorato Nazionale del Lavoro";
- VISTO il D.P.C.M. 23 febbraio 2016 relativo all'organizzazione e alla articolazione territoriale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e, in particolare, l'art. 4, commi 1 e 2, secondo cui gli ispettorati territoriali del lavoro esercitano le competenze già assegnate alle direzioni territoriali del lavoro ai sensi dell'art. 16 del D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121 e dell'art. 16 del D.M. 4 novembre 2014;
- VISTO l'art.3 del D.L. 26/01/1999, n. 8, convertito in legge 25/03/1999, n. 75, che stabilisce: "La durata in carica degli organi degli enti pubblici di previdenza ed assistenza di cui al D.Lvo 30/06/1994, n. 479, si intende decorrente dalla data di effettivo insediamento";
- VISTA la legge 15/07/1994, n.444, che modifica e converte il D.L. n. 293 del 16/5/1994, recante la disciplina della proroga degli Organi Amministrativi;
- VISTO il Decreto della D.T.L. di Bari 8 settembre 2015, n. 61, con il quale è stato costituito il Comitato Provinciale dell' I.N.P.S. di Barletta/Andria/Trani;
- RILEVATA la necessità di procedere alla ricostituzione del predetto Comitato;
- VISTE le circolari ministeriali n. 31/89 del 14/04/1989 e n. 16822 del 26/06/1990, con le quali sono state impartite istruzioni per la costituzione dei Comitati provinciali dell'INPS in attuazione della suddetta legge n.88/89;
- VISTO l'art. 7, comma 10, del D.L. 31/05/2010, n.78, convertito con modifiche nella legge 29/07/2010, n. 122 che ha previsto la riduzione " in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei comitati provinciali dell'INPS, con effetto dalla ricostituzione dei comitati stessi";
- VISTA la nota ministeriale n. 1996 del 9/07/2010 con cui sono state fornite le linee di indirizzo al riguardo ;
- CONSIDERATO che la selezione da operare per la individuazione delle Organizzazioni maggiormente rappresentative alle quali chiedere le designazioni ai fini delle nomine è da porre in relazione al numero dei membri previsto dall'art. 44 della legge n. 88/89 citata e che, a tal fine, sono state interpellate le seguenti Associazioni:

C.I.G.L., C.I.S.L., U.I.L., U.G.L., CONFSAL, CISAL, CISAS, CONFINDUSTRIA, CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI, COPAGRI, CIA, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI, CONFARTIGIANATO, CONFAPI, ABI, CNA, CONFOPERATIVE, LEGA NAZIONALE COOP. MUTUE, AGCI, UNCI, CASARTIGIANI, CONFAL;

TENUTO CONTO che il giudizio sul grado di rappresentatività sul piano provinciale delle Organizzazioni Sindacali – alle quali è stato inviato atto di interpello – viene formato sulla base dei seguenti interconnessi criteri di valutazione, considerati alla luce sia dell'apprezzabile consistenza di ciascuno di essi, sia della loro effettiva concorrenza:

- a) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle Organizzazioni sindacali;
- b) ampiezza e diffusione territoriale delle strutture organizzative sul piano provinciale di ciascuna organizzazione sindacale;
- c) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti e accordi collettivi di lavoro a livello provinciale;
- d) partecipazione alla trattazione delle controversie di lavoro.

RITENUTO che la presenza nel citato consesso, non possa discendere che da una valutazione comparativa tra Organizzazioni operanti in settori produttivi diversi, dovendo venire in rilievo in primo luogo, quello della rappresentatività intesa nel senso di assicurare in seno al Comitato la partecipazione, secondo la capienza di posti consentita, delle Associazioni maggiormente rappresentative nei settori economici interessati all'attività dell'Istituto;

VISTE le risultanze degli atti istruttori;

RITENUTO che la ripartizione dei seggi tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti e tra le associazioni dei datori di lavoro nonché dei lavoratori autonomi garantisce, in seno al consesso, il principio del "pluralismo partecipativo" confermato dal più recente indirizzo giurisprudenziale, per cui gli interessi di organizzazione ed associazioni minoritarie sul piano locale, che sono state interpellate, possono ritenersi ugualmente tutelate e soddisfatte dalla presenza, nel consesso stesso, delle diverse organizzazioni ed associazioni che risultano esponenziali di categorie composite;

VISTA la nota dello scrivente con la quale venivano richieste le unità attribuite a ciascuna Organizzazione e le situazioni di incompatibilità per conflitti istituzionali e di funzioni;

VISTE le designazioni pervenute dalle Organizzazioni Sindacali predette, individuate come maggiormente rappresentative in ambito provinciale;

VISTA la designazione pervenuta dalla C.I.D.A. cui compete di diritto, ai sensi del comma 1, punto 1), dell'art. 44 della sopraindicata legge n. 88/89, un posto fra i sette rappresentanti dei lavoratori dipendenti;

VISTO l'art. 44, comma 1, sub 4) della legge 88/89 citata che prevede quale membro di diritto del Comitato "il Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione o il Direttore dell'Ispettorato Provinciale del Lavoro",

CONSIDERATO, infine, che fanno altresì parte di diritto del Comitato Provinciale dell'INPS ai sensi del citato art. 44, comma 1, punti 5) e 6):

- il Direttore della locale Ragioneria Provinciale dello Stato;
- il Dirigente della sede provinciale dell'INPS;

#### DECRETA

##### Art. 1

E' costituito il Comitato Provinciale di cui al comma 1 dell'art. 34 del D.P.R. 30/04/1970 n. 639 come sostituito dall'art. 44 della legge 9/03/1989, n. 88, composto come segue:

- in rappresentanza dei lavoratori dipendenti

DI LEO Francesco	nt. 07/05/1967
POSA Vincenzo	nt. 31/05/1948
ZINNI Pasquale	nt. 25/01/1942
NOBILE Giuseppe	nt. 26/09/1959
MENDUNI Francesco	nt. 18/05/1970
ROSELLI Cataldo	nt. 19/11/1952

- in rappresentanza dei dirigenti d'azienda

MESSINESE Francesco Saverio	nt. 28/07/1966
-----------------------------	----------------

- in rappresentanza dei datori di lavoro

TESORO Giuseppe	nt. 06/01/1973
COSMAI Angelo	nt. 02/05/1968

- in rappresentanza dei lavoratori autonomi

TODISCO Girolamo	nt. 15/11/1989
SCIOSCIA Alfonso	nt. 28/08/1980

Membri di diritto:

- il Direttore dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari ovvero suo delegato;
- il Direttore pro-tempore della Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari;
- il Dirigente pro-tempore della sede provinciale di Andria dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ovvero suo delegato;

#### Art. 2

Il Comitato, composto come sopra, ha la durata di quattro anni a decorrere dalla data del suo effettivo insediamento.

#### Art. 3

Il dirigente della sede provinciale dell'INPS di Andria è incaricato dell'esecuzione del provvedimento.  
Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero del Lavoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nell'apposita sezione "Pubblicità Legale" del sito istituzionale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Puglia o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini previsti dalla legge.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO TERRITORIALE  
dott.ssa Antonella Cangiano